

Puglia. Tante richieste alla Regione per il bando dote occupazionale per le assunzioni di categorie deboli

Le imprese cercano disoccupati

L'assessore Gentile: «Pronti 20 milioni per poter accogliere ulteriori domande»

BARI

Maria Moretti

I risultati del bando dote occupazionale della Regione Puglia, sono già evidenti. L'obiettivo è permettere alle aziende che hanno fatto richiesta di incentivi di assumere prima possibile. I destinatari del bando sono disoccupati da almeno sei mesi, inoccupati, donne, immigrati e disabili (anche in questi casi disoccupati e inoccupati).

A fine luglio era stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia la prima graduatoria ufficiale con 349 pratiche esaminate che coinvolge 168 aziende pugliesi e due con sede legale a Bologna e Milano, ma con investimenti e assunzioni in Puglia. Di queste, 74 sono le domande risultate ammissibili, 36 da integrare e rivedere, mentre 60 sono state escluse per mancanza o difformità di documentazione o perché prive dei requisiti. Le assunzioni incentivate sono 638; il contributo pubblico messo a disposizione è di 7.516.903,55 euro:

6.767.213,19 del Fondo sociale europeo e 751.690,39 di cofinanziamento regionale. Il personale che sarà assunto è costituito soprattutto da impiegati, più di 570, mentre più di 60 sono gli operai. La geografia delle assunzioni vede la provincia di Lecce in testa con 481 nuovi posti, segue Bari con 109 assunzioni incentivate, Foggia con 23, Taranto con 13, Brindisi con 7 e infine Barletta-Andria-Trani, con 5 nuove unità.

A metà settembre, le pratiche chiuse sono arrivate a 386, le assunzioni previste 1.790, per un contributo complessivo di 20.405.707 euro. In dettaglio, nella provincia di Bari, le pratiche chiuse sono 158; le assunzioni previste sono 704, il contributo richiesto 7.623.015,21 euro. A Brindisi, le pratiche completate sono 27 per 62 assunzioni, al costo di 725.395 euro. Per la provincia di Barletta-Andria-Trani, si contano 18

pratiche finite, 39 assunzioni, 321.532 euro di incentivi. La situazione per la provincia di Lecce è di 89 pratiche ultimate, 643 assunzioni previste, per un totale di 7.968.127 assunzioni. A Foggia, 68 pratiche chiuse, 244 assunzioni, 2.382.708 euro richiesti. Infine Taranto, con 31 pratiche esaminate che prevedono 38 assunzioni e 1.384.927 euro di contributo.

Le pratiche ancora in lavorazione sono 164 in totale: 25 per Bari, 13 per Brindisi, 8 per Bat, 15 per Lecce, 15 per Foggia, 16 per Taranto. Le assunzioni previste ammontano a 162 unità: 33 per Bari, 19 per Brindisi, 12 per Bat, 26 per Lecce, 31 per Foggia, 39 per Taranto. Il contributo totale richiesto è di 1.745.688 euro: 338.512 per Bari, 203.314 per Brindisi, 169.342 per Bat; 426.876 per Lecce, 277.430 per Foggia, 305.545 per Taranto. Delle 1790 assunzioni previste, 748 sono donne, 660 disoc-

cupati, 283 inoccupati, 88 disabili, 11 immigrati.

«Un risultato insperato quello che abbiamo ottenuto - spiega Elena Gentile, assessore regionale al Lavoro -, perché abbiamo raccolto una convinta adesione da parte del sistema di imprese, tanto che in poche settimane dall'apertura del bando avvenuta a giugno, abbiamo esaurito tutta la previsione di spesa. Per questo siamo pronti ad inserire altri 20 milioni di euro per accogliere altre domande. Il compito delle aziende ammesse all'incentivo è dare una risposta altrettanto celere alle aspettative di occupazione dei pugliesi, provvedendo velocemente alle assunzioni: entro il 31 dicembre 2011 le assunzioni incentivate devono infatti essere completate. Dai numeri si evince una forte presenza di assunzioni al femminile questo ci conforta perché significa che da parte del mercato del lavoro pugliese arriva un segnale importante per la parità di genere. Obiettivo cui stiamo puntando da tempo con le politiche volte appunto alla parità e all'inclusione sociale. Un'altra spinta in tal senso proverrà da altre quattro misure che abbiamo presentato che riguardano la conciliazione vita-lavoro a sostegno della genitorialità».

Lecce in testa sui contributi

Ripartizione territoriale del numero di pratiche chiuse nell'ambito del bando dote occupazionale della Regione Puglia (dati aggiornati al 15 settembre 2011)

| | Numero pratiche | Assunzioni previste | Contributo richiesto |
|---------------|-----------------|---------------------|----------------------|
| Bari | 158 | 704 | 7.623.015,21 |
| Brindisi | 27 | 62 | 725.395,75 |
| Bat | 18 | 39 | 321.532,86 |
| Lecce | 89 | 643 | 7.968.127,63 |
| Foggia | 68 | 244 | 2.382.708,64 |
| Taranto | 31 | 98 | 1.384.927,35 |
| TOTALI | 386 | 1.790 | 20.405.707,44 |

Fonte: Regione Puglia

L'EVOLUZIONE

La prima graduatoria

■ A fine luglio era stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia la prima graduatoria del bando dote occupazionale. ■ L'elenco riguardava le 349 pratiche esaminate fino all'inizio dell'estate, con questi risultati: 170 aziende richiedenti; 74 richieste giudicate ammissibili; 638 assunzioni incentivate. ■ Quanto alla ripartizione territoriale delle assunzioni previste, in testa c'era la

provincia di Lecce con 481 nuovi posti, segue Bari con 109, Foggia con 23, Taranto con 13, Brindisi con 7, Barletta-Andria-Trani con 5. ■ Il finanziamento totale è di 7.516.903 euro.

La situazione aggiornata

■ A metà settembre, le pratiche chiuse sono arrivate a 386 e le assunzioni previste a 1.790. ■ Il contributo complessivo è diventato di 20.405.707 euro.